

ENTE

Denominazione

ANCI Lombardia

Città

MILANO

Via

PIAZZA DUOMO N. 21 – CAP 20121

Codice di accreditamento

NZ00504

Iscrizione all'albo regionale

ALBO REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA – ENTE DI PRIMA CLASSE

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Settore di impiego

Assistenza

Titolo

Volontari nei servizi di assistenza degli Enti Locali

Descrizione degli obiettivi

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA COPROGETTAZIONE TRA ENTI LOCALI

Il modello di COOPROGETTAZIONE proposto da ANCI Lombardia per i progetti di Servizio Civile rappresenta un'importante opportunità per fronteggiare le criticità connesse alla difficoltà, soprattutto dei piccoli Comuni, di sostenere la realizzazione di proposte di politiche giovanili e di politiche attive per il lavoro di qualità.

La modalità di progettazione adottata ha l'obiettivo di:

- coordinare al meglio le risorse a disposizione;
- ottimizzare l'impegno richiesto ad ognuno per raggiungere il risultato atteso;
- realizzare progetti che possano soddisfare le esigenze di tutte le sedi di servizio e, al contempo, non tralasciare alcuna richiesta avanzata dagli enti.

L'approccio a rete utilizzato per la predisposizione del progetto permette di svolgere attività complesse che tengono conto delle specifiche esigenze delle realtà locali,

gestibili in modo organico e con successo proprio perché affrontate in modo associato. L'utilizzo di una modalità collaborativa e partecipata ha finora prodotto risultati positivi anche dal punto di vista della soddisfazione rilevata tra i soggetti coinvolti nei progetti precedenti. In occasione degli incontri di monitoraggio i referenti hanno segnalato la loro soddisfazione riguardo l'utilizzo di una strategia a rete per la gestione dei progetti di servizio civile.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

I volontari del progetto saranno impegnati principalmente in attività legate all'assistenza nei settori che si occupano di interventi sociali e di servizi alla persona. Le sedi che erogano servizi alla persona si misurano quotidianamente non solo con i bisogni dei propri utenti, ma anche con una serie di temi organizzativi relativi alla gestione, al funzionamento interno, al coordinamento dei servizi o ai rapporti con altri enti ed istituzioni.

Le attività erogate da ciascuna sede di servizio e i servizi offerti sono riconducibili alle aree di intervento relative all'assistenza agli anziani, minori, disabili, stranieri e adulti con disagio. Ciascuna area di intervento si differenzia dalle altre e si caratterizza in relazione ai destinatari cui si rivolge e ai servizi che offre. Nonostante la specificità di ciascuna area vi è un aspetto trasversale che le accomuna: tutte le aree di intervento hanno come denominatore comune la funzione di assistenza.

L'assistenza può esprimersi in:

- FUNZIONE DI CURA: individua, valuta e modifica situazioni di bisogno individuali, familiari o di gruppo. Comprende i rapporti organizzativi e la dinamica ambientale in funzione del recupero delle risorse personali e comunitarie latenti;
- FUNZIONE DI RIABILITAZIONE/REINSERIMENTO: riporta la persona alla sua autonomia e al senso di appartenenza sociale;
- FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: finalizzata all'attivazione di risposte istituzionali attraverso la programmazione pluriennale ed annuale ed al coordinamento delle attività istituzionali con le risorse del privato sociale e della comunità locale, con l'obiettivo di rendere il risultato efficiente, efficace e funzionale ai bisogni dei cittadini;
- FUNZIONE DI PREVENZIONE: rimuove o diminuisce i fattori di rischio che riguardano il benessere psicofisico e sociale dei cittadini e che possono provocare una situazione di bisogno.

I volontari potranno contribuire a incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione del tutor, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

La realizzazione del progetto si pone come obiettivi generali:

- la promozione delle politiche attive del lavoro per l'attuazione delle politiche europee legate all'occupazione giovanile;
- la valorizzazione di forme di cittadinanza attiva;
- l'acquisizione di conoscenze tecniche e nuove competenze maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione on the job spendibili sul mercato del lavoro;
- l'acquisizione di capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo;
- l'acquisizione di maggiore consapevolezza e responsabilità dei diritti umani e dei temi sociali.

Il progetto prevede la realizzazione di obiettivi specifici strettamente connessi con le aree d'intervento che ogni sede ha individuato. Di seguito sono illustrati gli obiettivi specifici per ciascuna area in cui si struttura il progetto "Volontari nei servizi di assistenza degli enti locali":

AREA MINORI

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

AREA DISABILI

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;

- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

AREA IMMIGRATI

- Promuovere l'integrazione;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

AREA DISAGIO ADULTI

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

AREA ANZIANI

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Descrizione delle attività

Il progetto si sviluppa in 18 Enti della Lombardia, coinvolge un totale di 23 volontari di servizio civile e prevede le seguenti aree di intervento:

- Minori;
- Disabili;
- Immigrazione;

- Disagio adulto;
- Anziani.

Per ciascuna area di intervento potranno essere svolte le attività di seguito riportate.

AREA MINORI

- Assistenza domiciliare minori: attività di natura socio-assistenziale e prestate al domicilio a minori a rischio al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e fornire supporto e aiuto. L'intervento si attua con progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.
- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna): prestazioni di natura socio-assistenziale erogate all'interno dei servizi destinati ad accogliere bambini in fase evolutiva (asilo nido/scuola materna). Le attività di assistenza socio-educativa e pedagogica mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini, all'integrazione e al coinvolgimento della famiglia.
- Assistenza scolastica minori: il servizio si rivolge a minori in particolari situazioni di difficoltà con la funzione di sostenerne l'apprendimento e la motivazione allo studio.
- Trasporto minori: il servizio prevede il trasporto di minori con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Assistenza durante il pasto: servizio di supporto durante il momento del pranzo con obiettivi di socializzazione e sostegno.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

AREA DISABILI

- Assistenza domiciliare disabili: attività di natura socio-assistenziale e prestate al domicilio dei disabili assistiti al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e fornire supporto e aiuto. L'intervento si attua con progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.
- Consegna pasti a domicilio: garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al

domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.

- Trasporto disabili: il servizio prevede il trasporto dei disabili con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Supporto scolastico: il servizio si rivolge a minori con disabilità con la funzione di sostenerne le autonomie, l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali.
- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi: gli interventi sono rivolti all'assistenza dei disabili inseriti nei vari centri territoriali con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disabili: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

AREA IMMIGRATI

- Servizi mirati all'integrazione: si tratta di servizi accoglienza, orientamento, informazione attivati per organizzare e gestire risposte strutturate alle problematiche connesse all'immigrazione e all'integrazione sociale. L'obiettivo è quello di fornire servizi di orientamento ed indirizzo nell'espletamento delle pratiche burocratiche legate alla permanenza di un cittadino straniero sul territorio italiano e di metterlo in connessione con la rete dei servizi presenti sul territorio che possono aiutarlo.
- Sostegno scolastico minori immigrati: il servizio si rivolge a minori stranieri con la funzione di sostenerne l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali.
- Organizzazione corsi d'italiano: gli interventi messi in atto riguardano attività di supporto e assistenza nei processi di insegnamento della lingua italiana agli stranieri con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale e l'inserimento nel nuovo contesto di vita.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati

attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

AREA DISAGIO ADULTO

- Interventi di sostegno economico, aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà: il servizio ha l'obiettivo di offrire strumenti di supporto e aiuto ai cittadini in condizione di necessità/disagio proponendo loro l'erogazione di contributi e facilitando l'accesso ai servizi.
- Trasporto sociale: Il servizio prevede il trasporto di persone in condizione di abbandono, emarginazione e/o disabilità con rilevante limitazione dell'autonomia o deficit comportamentali fisici o psichici, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto: il servizio accoglie l'utenza in condizioni di disagio per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

AREA ANZIANI

- Assistenza domiciliare (S.A.D.): è rivolta ad anziani che vivono da soli o al nucleo familiare dell'anziano per consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane.
- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..): vengono fornite assistenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.
- Consegna pasti a domicilio: garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.
- Trasporto anziani: allo scopo di tutelare e migliorare la qualità della vita delle categorie più deboli i Comuni mettono a disposizione servizi diversi tra cui ha un ruolo prezioso il servizio di trasporto anziani, offerto gratuitamente dietro richiesta

da parte dell'anziano all'amministrazione comunale. Con questo servizio il Comune offre trasporto agli anziani che vivono soli o che si trovano in situazione da non potersi recare autonomamente presso i presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratori di analisi) e socio-sanitari (distretti, ambulatori specialistici pubblici o privati accreditati) esistenti sul territorio comunale.

- Assistenza presso Centri Diurni: servizi rivolti agli anziani, ma aperti a tutta la comunità, che offrono occasioni di incontro, di aggregazione, di socializzazione, di svago e occupazione del tempo libero. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività proposte.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani: il servizio consiste nell'attività di informazione sulla situazione delle risorse e dei servizi pubblici, privati e misti a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente in rapporto alle esigenze da soddisfare. L'ufficio accoglie l'utenza per orientarla o assumerla in carico, nei casi in cui riscontri la necessità di attivare interventi mirati.

Di seguito si riportano le attività previste nelle singole sedi di servizio e la relazione tra le attività e gli obiettivi di ciascuna sede.

1. COMUNE DI AGNADELLO – sede 28154

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori
- Trasporto minori
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Trasporto disabili
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Immigrati:

- Organizzazione corsi d'italiano
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati

Area Disagio Adulti:

- Trasporto sociale
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Trasporto anziani
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Agnadello attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Contrastare la marginalità sociale;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Promuovere l'integrazione;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

2. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – sede 120587

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)
- Assistenza scolastica minori
- Trasporto minori
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Consegna pasti a domicilio
- Trasporto disabili
- Supporto scolastico
- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Immigrati:

- Sostegno scolastico minori immigrati

Area Disagio Adulti:

- Interventi di sostegno economico, aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Consegna pasti a domicilio
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Besana in Brianza attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Promuovere l'integrazione;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

3. COMUNE DI BREGNANO - sede 36022

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Immigrati:

- Organizzazione corsi d'italiano
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Bregnano attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Promuovere l'integrazione;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

4. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori

- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)
- Assistenza scolastica minori
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Buscate attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

5. COMUNE DI CASATENOVO – sede 36049

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Immigrati:

- Servizi mirati all'integrazione
- Sostegno scolastico minori immigrati

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Casatenovo attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'integrazione;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Favorire l'accesso ai servizi.

6. COMUNE DI CERMENATE – sede 26478

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza scolastica minori
- Trasporto minori
- Assistenza durante il pasto
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Consegna pasti a domicilio
- Trasporto disabili
- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi

Area Disagio Adulti:

- Trasporto sociale

Area Anziani:

- Consegna pasti a domicilio

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Cermenate attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza.

7. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

La sede impiegherà 4 volontari di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)
- Trasporto minori
- Assistenza durante il pasto

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Cinisello Balsamo attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà il seguente obiettivo:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti.

8. COMUNE DI GIUSSANO – sede 16161

La sede impiegherà 2 volontari di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori
- Trasporto minori
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Assistenza domiciliare disabili
- Trasporto disabili
- Supporto scolastico

- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Trasporto anziani
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Gussano attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà il seguente obiettivo:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

9. COMUNE DI GUSSOLA – sede 125996

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori
- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)
- Assistenza scolastica minori
- Trasporto minori
- Assistenza durante il pasto
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Consegna pasti a domicilio

- Trasporto disabili
- Supporto scolastico
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Disagio Adulti:

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Consegna pasti a domicilio
- Trasporto anziani
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Gussola attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)
- Trasporto minori

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Lissone attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti.

11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Disabili:

- Trasporto disabili

Area Disagio Adulti:

- Interventi di sostegno economico, aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà
- Trasporto sociale

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Trasporto anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Lissone attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

12. COMUNE DI NIBIONNO – sede 79911

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori
- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)
- Assistenza scolastica minori

- Trasporto minori
- Assistenza durante il pasto
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Assistenza domiciliare disabili
- Trasporto disabili
- Supporto scolastico
- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Immigrati:

- Sostegno scolastico minori immigrati
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati

Area Disagio Adulti:

- Trasporto sociale
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto

Area Anziani:

- Assistenza domiciliare anziani
- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Trasporto anziani
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Nibionno attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;

- Promuovere l'integrazione;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

13. COMUNE DI OSPITALETTO – sede 36210

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Immigrati:

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati

Area Disagio Adulti:

- Trasporto sociale
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Trasporto anziani
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Ospitaletto attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;

- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Promuovere l'integrazione;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

14. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori (attività di supporto familiare)
- Trasporto minori
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Assistenza domiciliare disabili (attività di compagnia, piccole commissioni, etc.)
- Trasporto disabili
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Immigrati:

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati

Area Disagio Adulti:

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto

Area Anziani:

- Assistenza domiciliare anziani (attività legate alla collaborazione domestica: compagnia, piccole commissioni, pagamento utenze, etc.)
- Trasporto anziani
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Segrate attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;

- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

15. COMUNE DI SUSTINENTE – sede 124579

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori
- Assistenza scolastica minori
- Assistenza durante il pasto
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Assistenza domiciliare disabili
- Consegna pasti a domicilio
- Trasporto disabili
- Supporto scolastico
- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Consegna pasti a domicilio
- Trasporto anziani
- Assistenza presso Centri Diurni
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Sustinente attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà il seguente obiettivo:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale.

16. COMUNE DI VANZAGHELLO – sede 36394

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza scolastica minori
- Assistenza durante il pasto

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Vanzaghella attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà il seguente obiettivo:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti.

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza domiciliare minori

- Assistenza scolastica minori
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori

Area Disabili:

- Supporto scolastico
- Assistenza presso Centri diurni/Centri Socio Educativi/Comunità residenziali/centri estivi
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali -Area Disabili

Area Immigrati:

- Sostegno scolastico minori immigrati
- Organizzazione corsi d'italiano
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Immigrati

Area Disagio Adulti:

- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disagio adulto

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)
- Consegna pasti a domicilio
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Veduggio al Lambro attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Facilitare l'accesso ai servizi;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive e occupazionali;
- Promuovere l'integrazione;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

18. COMUNE DI VILLA D'ALME' – sede 26508

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza scolastica minori
- Trasporto minori

Area Disabili:

- Trasporto disabili
- Supporto scolastico

Area Immigrati:

- Sostegno scolastico minori immigrati

Area Disagio Adulti:

- Interventi di sostegno economico, aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà

Area Anziani:

- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc..)

Relazione tra attività e obiettivi

Il Comune di Villa D'Almè attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive e occupazionali;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia e autosufficienza;

- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio.

19. UNIONE DEI COMUNI ALTA VALLE CAMONICA – sede 36389

La sede impiegherà 1 volontario di servizio civile per la realizzazione delle attività sotto indicate connesse ai rispettivi obiettivi.

Area Minori:

- Assistenza prima infanzia (asilo nido/scuola materna)

Relazione tra attività e obiettivi

L'unione dei Comuni Alta Valle Camonica attraverso le attività sopra elencate, e svolte dai volontari in servizio civile, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire azioni di assistenza e cura ai minori assistiti.

Requisiti aggiuntivi destinatari

NESSUNO

Numero posti disponibili

23

Sede/i di servizio (per ogni sede sono elencati indirizzo, numero giovani accoglibili in ciascuna di esse)

Responsabile Ente accreditato: Onelia Rivolta

*Ad ogni riga corrisponde una sede

Sede	COMUNE	INDIRIZZO	CODICE HELIOS/CODICE	N.GIOVANI PER SEDE
Comune di Agnadello	Agnadello (CR)	Via Dante 57	28154	1
Comune di Besana in Brianza	Besana in Brianza (MB)	Via Roma, 1	120587	1
Comune di Bregnano	Bregnano (CO)	Piazza IV Novembre 1	36022	1
Comune di Buscate	Buscate (MI)	Piazza San Mauro 1	36024	1
Comune di Casatenovo	Casatenovo (LC)	Cascina Levada 1	36049	1
Comune di Cermenate	Cermenate (CO)	Via Scalabrini, 153	26478	1
Comune di Cinisello Balsamo	Cinisello Balsamo (MI)	Vicolo del Gallo 10	120592	4
Comune di Giussano	Giussano (MB)	Piazzale Aldo Moro 1	16161	2
Comune di Gussola	Gussola (CR)	Via Gramsci, 64	125996	1
Comune di Lissone	Lissone (MB)	Via del Tiglio 10	125990	1
Comune di Lissone	Lissone (MB)	Via Gramsci, 21	26460	1

Sede	COMUNE	INDIRIZZO	CODICE HELIOS/CODICE	N.GIOVANI PER SEDE
Comune di Nibionno	Nibionno (LC)	Piazza dei Caduti, 2	79911	1
Comune di Ospitaletto	Ospitaletto (BS)	Via Rizzi 24	36210	1
Comune di Segrate	Segrate (MI)	Via I Maggio SNC	10738	1
Comune di Sustinente	Sustinente (MN)	Via XX Settembre, 108	124579	1
Comune di Vanzaghello	Vanzaghello (MI)	Via Donatori Volontari del Sangue, 3	36394	1
Comune di Vedano Al Lambro	Vedano al Lambro (MB)	Largo Repubblica, 3	121711	1
Comune di Villa D'Almè	Villa D'Almè (BG)	Via Locatelli Milesi, 16	26508	1
Unione Comuni Alta Valle Camonica	Temù (BS)	Via Roma 38	36389	1

Definizione del monte ore complessivo per percorso individuale

- 10 ore di formazione generale
- 20 ore previste di formazione specifica (di cui 8 dedicate al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro)
- 14 ore di attività di tutorship e accompagnamento/avvicinamento al mondo del lavoro da attuarsi nel corso della realizzazione del percorso di servizio civile
- 956 ore attività di servizio civile

Complessivamente il progetto si compone di 1000 ore da svolgere in 12 mesi.

Contenuti piano formazione generale (minimo 10 ore)

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri).

La formazione generale comprende 10 ore totali e sarà erogata entro il trentesimo giorno dall'avvio del progetto mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario in relazione alle Linee guida della formazione per i volontari in servizio civile.

Il programma seguirà i seguenti punti:

- L'identità del gruppo in formazione;
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Valori e identità del servizio civile;
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile;
- La rete organizzativa in cui si sviluppano i progetti di servizio civile;
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile;
- Diritti e doveri del volontario;
- Forme di cittadinanza attiva
- Il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole. Analisi delle varie forme di partecipazione;
- Il lavoro per progetti;
- Orientarsi nel mondo del lavoro e dell'associazionismo.

Contenuti piano formazione specifica (minimo 20 ore)

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 20 ore, che saranno erogate entro i primi 30 giorni dall'avvio del progetto, così distribuite:

- 1) 8 ore dedicate al tema della Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81)
- 2) 12 ore dedicate agli aspetti connessi all'area di svolgimento delle attività.

Nello specifico saranno proposti ai volontari i contenuti di seguito evidenziati:

1) FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - D.LGS. 9 APRILE 2008 N.81 (FORMATORI PAOLO ROSSI E DEBORAH BOSSO - DURATA 8 ORE)

Il corso prevede 8 ore di formazione d'aula in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Il corso è rivolto a tutti i volontari in servizio civile a prescindere dall'area di svolgimento delle attività.

2) FORMAZIONE SPECIFICA RELATIVA ALL'AREA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ – DURATA 12 ORE

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (6 ore cadauna). Ai percorsi formativi parteciperanno i volontari in base all'area di svolgimento delle attività in cui sono inseriti. Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 12 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite delle indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto

"utente". Si proporrà la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani.

Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 12 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali del volontario in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in momenti di riflessione teorica ed esercitazioni pratiche in cui si propongono attività adeguate all'ambito d'inserimento del volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione "Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione";
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione "Raccontare ai bambini un libro illustrato";
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare "con" e stare "senza"
- esercitazione "Lettura e condivisione di esperienze";
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- "Dai...giochiamo!" il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione "La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi" e "L'osservazione del

bambino nella prima infanzia".

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 12 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento;
- il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione... come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere e delle persone rom che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 12 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere e a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti

svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti anche un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di rom che vivono in Italia.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze sugli stranieri e sui rom.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi non autorizzati;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente;
- esperienze abitative di famiglie straniere in Italia;
- quadro generale sulla situazione sanitaria di alcuni gruppi, in Italia e all'estero;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 12 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disagio mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

I VOLONTARI SARANNO INOLTRE ACCOMPAGNATI DAL TUTOR DI SEDE IN PERCORSI DI "CONOSCENZA" COSTANTE CHE AVVERRANNO DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il continuo confronto con i tutor di sede sarà specifico e relativo alle aree di svolgimento

delle attività come di seguito descritto:

AREA MINORI

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria, ecc.;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale.

AREA DISABILI

- elementi di psicologia speciale e nozioni sulla disabilità;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie nei disabili;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'assistenza, l'orientamento e l'accompagnamento dei disabili assistiti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale.

AREA IMMIGRAZIONE

- elementi di psicologia e pedagogia interculturale;
- tecniche di ascolto e di comunicazione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza per stranieri;
- strumenti e tecniche comunicative da utilizzare per favorire l'accesso ai servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale.

AREA DISAGIO ADULTI

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione al disagio adulto;
- strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- elementi di psicologia;

- interventi di tutela della salute e di prevenzione.

AREA ANZIANI:

- strumenti e tecniche di animazione sociale con anziani;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per anziani;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- interventi di tutela della salute e delle autonomie negli anziani e disabili.

Nominativo formatori formazione specifica e formazione generale

FORMAZIONE SPECIFICA – FORMATORI PROFESSIONALI CON ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE D'IMPIEGO DEI VOLONTARI (VEDASI CV ALLEGATI)

Michele Ballabio

Educatore professionale esperto nella disabilità psico fisica intellettiva: in particolare in alcune esperienze formative con docenti internazionali (Fondazione Hollmann) rivolte particolarmente verso le problematiche relative alle metodologie da adottare con persone disabili gravissime a livello senso percettivo motorio.

Elisabetta Saronni

Educatrice professionale esperta nella disabilità psico fisica intellettiva, operatrice degli inserimenti lavorativi di persone con disagio intellettivo, psichico, fisico e sociale.

Letizia Carrubba

Docente di Psicologia dell'Infanzia presso la facoltà di scienze della formazione, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Università Cattolica del Sacro Cuore.

Cinzia Colombo

Assistente di ricerca presso l'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano. Esperta d'integrazione sociale. Formatrice e docente in corsi sul sostegno alle famiglie straniere.

Paolo Rossi

Abilitato alla figura di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) presso Centro AIFOS, fornisce consulenza e formazione in materia di Sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81 del 2008) a diverse aziende e società di differenti ambiti.

Deborah Bosso

Possiede la qualifica di RSPP/Formatore, è Coordinatore attività delle società del Gruppo CMB, specializzate nel settore igiene e sicurezza sul lavoro e che mettono a disposizione un team di professionisti altamente qualificati nei singoli settori.

FORMAZIONE GENERALE – FORMATORI ACCREDITATI PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE CON ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE DEL SERVIZIO CIVILE

Chiara Alfieri -

Sebastiano Megale -

Michela Arosio -

Onelia Rivolta -

Sede di realizzazione (ente ed indirizzo)

Aula attrezzata nella sede ANCI Lombardia Ufficio Servizio Civile – Via Meucci, 1 CAP 20093 Cologno Monzese (MI).

Aule attrezzate nelle sedi periferiche su base provinciale.

Partnership, collaborazione e raccordo

ANCI Lombardia ritiene che per la realizzazione degli obiettivi di progetto, in particolare per quelli relativi alla realizzazione della misura garanzia giovani, sia necessario istituire/rafforzare rapporti di rete tra enti di servizio civile per:

- attuare modalità congiunte di diffusione delle informazioni sulla misura
- porre attenzione alle modalità di attuazione della valutazione delle capacità, conoscenze e competenze acquisite dal giovane, con il fine di accrescere l'occupabilità del giovane stesso nel mondo del lavoro.

Per raggiungere tale obiettivo l'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia ha attivato accordi con enti di servizio civile impegnati al pari di ANCI Lombardia nell'attuazione di progetti di servizio civile con Garanzia Giovani. Suddetti accordi prevedono la

realizzazione di incontri periodici tra i Responsabili di servizio civile nazionale ed i responsabili della formazione delle differenti realtà, con il fine dello scambio di esperienze e buone prassi sul tema della attuazione della formazione d'aula, della preparazione delle prove finali inerenti alla certificazione, degli strumenti e delle collaborazioni messi in atto per lo svolgimento della valutazione finale del volontario.

Gli enti di servizio civile con cui abbiamo stretto detti accordi sono:

- Associazione Comuni del Lodigiano (riferimento Presidente Dott. Sozzi)
- Associazione Mosaico (riferimento Presidente Dott. Di Blasi)
- Comune di Cremona (riferimento responsabile Servizio Civile D.ssa Dilda)

L'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia ha stretto accordi con altre tipologie di enti, finalizzando la collaborazione soprattutto alla fase di chiusura di progetto; il coinvolgimento di soggetti del territorio con specifiche competenze in materia di valutazione delle competenze e orientamento al lavoro consentirà ai volontari di dare all'esperienza di servizio civile maggiore spendibilità professionale. Gli accordi stretti per la realizzazione degli obiettivi appena descritti sono tra ANCI Lombardia e:

- Ancitel Lombardia, ente accreditato in RL per i servizi al lavoro, si occuperà della certificazione delle competenze dei volontari (riferimento A.U. Dott. Sekules);
- Fondazione Politecnico di Milano, ente individuato da RL per l'individuazione di indicatori per la certificazione di competenze in ambito non formale, nel caso specifico stiamo elaborando un set di indicatori per la valutazione delle competenze applicabile anche ai progetti di servizio civile con garanzia giovani (riferimento HR project promotion and competence development, Dott.ssa Lorenza Leita);
- Provincia di Varese e Centro per l'impiego - diffusione dell'informazione e orientamento (riferimento responsabile servizi per il lavoro Dott.ssa Tega);
- Centro per l'impiego della provincia di Lecco - diffusione dell'informazione e orientamento (riferimento responsabile servizi per il lavoro Dott.ssa Bellani).

Sistema di valutazione

Valutazione del progetto

La valutazione dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere dal secondo mese di servizio con le modalità previste dal "Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto", si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle

attività svolte, valutazione dello stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto e ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio, accreditati, di ANCI Lombardia. Nell'ambito delle attività accanto alla verifica dell'andamento del progetto è prevista la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno alla quale sarà abbinata la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale, la suddetta certificazione sarà rilasciata da Ancitel Lombardia ente partner di progetto accreditato per i servizi al lavoro.

Per lo svolgimento dell'attività di valutazione di progetto verranno impiegati numerosi strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento delle attività. ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di monitoraggio e valutazione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta di una ripetizione ma dell'applicazione di un sistema accreditato che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento e garantisce uniformità e trasparenza. La specificità di questo intervento si sviluppa durante tutto l'anno di servizio civile e si manifesta attraverso le molteplici attività di verifica e di rilevazione volte a monitorare i seguenti aspetti:

- Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto;
- Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali;
- Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali.

Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte (le attività svolte sono pertinenti al progetto?)
- Orario di servizio (media settimanale e mensile)
- Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'ente
- Giudizio riguardo le riunioni con i tutor e/o i referenti
- Giudizio riguardo l'attività di monitoraggio
- Monte ore settimanale
- Valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali
- Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi
- Risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, aumento orari apertura servizio ecc.)
- Prodotti realizzati dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti in progetto)
- Aspetti economici: assegno di servizio
- Criticità di gestione/organizzazione

La rilevazione di eventuali inadempienze comporta un'analisi accurata della situazione e la ricerca di una soluzione adeguata, in presenza di difetti nella gestione e nell'organizzazione del servizio civile o in caso di incoerenze varie, l'attività di monitoraggio struttura adeguati interventi volti a garantire il rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina il servizio civile e da quanto indicato e previsto nei progetti.

Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali: per effettuare una corretta e completa analisi dell'andamento di un progetto e per verificarne il successo occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo protagonista del progetto. A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Verifica del livello di motivazione
- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione
- Percezione di utilità personale, ossia indagine riguardo la sensazione di essere ben impiegato e valorizzato dall'ente
- Percezione di utilità futura, ossia valutazione dell'utilità di un altro volontario in futuro
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti
- Criticità e difficoltà rilevate
- Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con i tutor che con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze. Gli incontri in aula, i colloqui individuali, gli interventi sul campo e le altre azioni di monitoraggio pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con i tutor di progetto e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile. L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione di counseling volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare contribuendo a fornire indicazioni utili sia ai volontari che agli tutor per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile.

Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto: nel corso del dodicesimo mese di servizio civile gli esperti di monitoraggio organizzano il monitoraggio finale dell'esperienza svolta. L'attività coinvolge i volontari di servizio civile e propone loro una

riflessione complessiva del percorso svolto, l'identificazione delle criticità e positività del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto. Inoltre, il monitoraggio finale sarà utile per rilevare le competenze maturate dai volontari attraverso l'esperienza del servizio civile. I dati rilevati dal monitoraggio con i volontari saranno utilizzati nel corso del monitoraggio finale svolto con lo staff di ANCI Lombardia e a partire da questi si valuteranno le eventuali modifiche o integrazioni da apportare nei prossimi progetti di servizio civile. In base ai risultati ottenuti al termine del progetto e alle valutazioni espresse dai volontari e dai tutor, lo staff Servizio Civile di ANCI Lombardia effettuerà una valutazione complessiva dell'andamento del progetto.

L'analisi finale avrà come oggetto i seguenti aspetti:

- Analisi e approfondimento delle criticità e delle positività del progetto
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Verifica della coerenza: corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto
- Progettazione e pianificazione delle future linee di intervento.

Nel monitoraggio conclusivo si conclude anche il lavoro di rilevazione delle abilità e delle competenze acquisite nel corso dell'anno di servizio civile. L'indagine delle competenze aiuta a fare il punto sull'iter personale e professionale già compiuto, consentendo ai volontari di identificare le loro attitudini, le competenze e motivazioni, in modo tale da potersi proporre in ambito professionale come figure preparate, competenti e con delle esperienze pratiche di lavoro alle spalle. Il bilancio di competenze diviene quindi un valore aggiunto all'intera esperienza di servizio civile svolta e sarà utile per il riconoscimento delle competenze acquisite e certificabili nel Curriculum Vitae del volontario.

LA RILEVAZIONE SUL CAMPO: GLI INTERVENTI PERSONALIZZATI

Nel corso dell'anno l'esperienza di servizio civile può essere ostacolata dalla presenza di particolari problemi o criticità in grado di disturbare e persino di ostacolare il buon andamento dei progetti. In questi casi, l'attività di monitoraggio si esprime attraverso una prima fase iniziale di lettura e presa in carico del caso e, successivamente se necessario, si struttura attraverso degli

incontri sul territorio volti a comprendere con maggiore chiarezza la situazione in corso.

La presa in carico della situazione critica avviene solitamente mediante una prima segnalazione telefonica; in alcuni casi è a cura del tutor di progetto in altri ad opera di un volontario di servizio civile. In risposta a questo primo contatto l'intervento di monitoraggio si esprime attraverso un intervento di assistenza a distanza, si tratta di un

supporto on line utile alla presentazione e comprensione del problema.

Successivamente ad una prima analisi telefonica possono verificarsi situazioni diverse: nei casi migliori la criticità emersa viene gestita telefonicamente attraverso interventi di mediazione tra le parti; in altri casi invece, laddove le difficoltà segnalate siano maggiori, occorre strutturare un intervento più organico e strutturato che preveda la creazione di uno specifico dossier cartaceo del caso. In risposta alle criticità emerse, viene quindi chiesto agli attori coinvolti di produrre un proprio scritto nel quale segnalare la situazione in corso ed esplicitare le proprie controdeduzioni.

Per comprendere con maggiore chiarezza la situazione e per favorire l'individuazione di una corretta strategia di intervento l'attività di monitoraggio può concretizzarsi in incontri sul campo volti a rilevare la situazione direttamente nelle sedi di servizio. In questi casi, gli incontri coinvolgono sia i volontari che i tutor di progetto, con entrambi l'intervento proporrà momenti di dialogo, confronto e, ove possibile, di mediazione. Laddove dovessero emergere situazioni di particolare gravità l'Ufficio Monitoraggio di ANCI Lombardia valuterà se segnalare il caso all'UNSC, presentando il dossier redatto sul caso in esame ed avviando di conseguenza la richiesta di un possibile procedimento disciplinare.

Valutazione delle competenze acquisite dal volontario

Al termine del servizio Ancitel Lombardia (ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"), rilascerà ad ogni volontario/a che conclude il servizio, documentazione contenente la certificazione delle competenze acquisite. Per ogni volontario verrà data la disponibilità ad uno spazio individuale nel quale analizzare le competenze acquisite durante l'esperienza e quelle possedute precedentemente.

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva: l'esperienza del servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.
- Diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro: lo svolgimento del servizio civile consente al volontario il coinvolgimento in forme di training on the job nel corso del quale acquisire conoscenze tecniche.

Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è

importante per la persona, per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle.

Al termine della certificazione delle competenze Ancitel Lombardia rilascia un attestato regionale strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi in un percorso di formazione professionale.

Segue la tabella con il dettaglio dell'organizzazione dell'attività di valutazione e l'integrazione tra la valutazione generale del progetto e la valutazione dei volontari.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<p>1) Valutazione quadrimestrale degli aspetti legati alla gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto mediante questionari di rilevazione e con eventuali interventi sul campo.</p> <p>2) Valutazione finale del progetto attraverso un incontro individuale di chiusura progetto finalizzato alla verifica delle competenze acquisite.</p>	<p>Indicatori relativi all'obiettivo 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di pertinenza delle attività svolte rispetto a quelle previste dal progetto. - Orario di servizio (media settimanale e mensile). - Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'ente. - Risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, aumento orari apertura servizio ecc.). - Prodotti realizzati dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti dal progetto). <p>Indicatori relativi all'obiettivo 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esito finale della certificazione delle competenze acquisite (numero attestati rilasciati). 	<p>Corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato.</p> <p>Soddisfazione del giovane in merito alle attività svolte e alla formazione ricevuta durante il progetto.</p> <p>Acquisizione dei giovani di nuove conoscenze e abilità spendibili sul mercato del lavoro e riconosciuti attraverso il rilascio della certificazione delle competenze previste nel progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa; - attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale; - realizzare interventi di animazione sociale; - realizzare attività ricreative in residenze per anziani.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Nominativo del Responsabile di progetto: Onelia Rivolta

Milano, 15 dicembre 2015
Firma del Responsabile di progetto
Dott. Onelia Rivolta

Nominativo del Responsabile Legale di ANCI Lombardia: Pier Attilio Superti

Milano, 15 dicembre 2015
Firma del Responsabile legale di ANCI Lombardia
Dott. Pier Attilio Superti